

IN LIBRERIA

La "terza via" di Adriano Olivetti

**LA LETTERATURA
AL TEMPO DI
ADRIANO OLIVETTI**

di **Giuseppe Lupo**,

Edizioni di **Comunità**

2016, pp. 316, 15 euro,
eBook 7,99 euro



Motore di un'utopia, le Edizioni di Comunità e la rivista *Comunità* sono esattamente quel che dicono: una comunità, che fonde insieme (o almeno ci prova) tecnici e artisti, operai e poeti. Per cornice, nell'Italia uscita dal 18 aprile, l'Italia delle Madonne pellegrine e dei partigiani della pace, un marxismo problematico e un cattolicesimo visionario, preconciliare: Geno Pampaloni e Franco Fortini, Ignazio Silone e Jacques Maritain, Paolo Volponi e lo stesso Olivetti (ebreo e capitalista dottrinario, convertito al cattolicesimo per «la sua superiore teologia»). È il mondo del design postfuturista e dell'Olivetti 22; il mondo «contromoderno» (così lo definisce, con espressione azzeccata, Giuseppe Lupo nel suo *La letteratura al tempo di Adriano Olivetti*) della nuova urbanistica, della «terza via» tra capitalismo e comunismo, dei brillanti poster pubblicitari, delle palestre per gli operai, d'Ivrea come nuova Atene, della letteratura industriale. È il mondo, infine, in cui gli intellettuali contano ancora qualcosa, prima di trasformarsi – forse definitivamente – in caricature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA